Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
127° (2009), Vol. XXXIII, P. II, t. I, pp. 145-146

MAURO MORETTI *

Energia, emissioni e territorio: l'impegno del gruppo Ferrovie dello Stato per l'ambiente

Patto per l'ambiente, completamento della rete Alta Velocità/Alta Capacità e investimenti per nuovi treni del trasporto regionale. Sono queste le azioni principali realizzate nel 2009 dal Gruppo Ferrovie dello Stato, a vantaggio di uno sviluppo sempre più sostenibile del sistema dei trasporti in Italia.

Al Convegno Internazionale di Assisi «Natura vivente: comprendere i cambiamenti e le loro cause per una conversione ecologica», le FS presentano il bilancio degli interventi a favore dell'ambiente, perché il treno abbia un ruolo primario nel trasporto di persone e merci contribuendo a migliorare la qualità del clima e della vita.

Con il *Patto per l'ambiente*, firmato il 7 luglio con il Governo e altre dieci grandi imprese, il Gruppo FS si è impegnato a contenere, entro il 2012, le emissioni di anidride carbonica per oltre 600 tonnellate l'anno e ad adottare, nei propri impianti ed edifici, sistemi di produzione energetica alimentati con fonti rinnovabili. Un impegno al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione dei fattori inquinanti che negli ultimi anni aveva già consentito di raggiungere risultati significativi, in netto anticipo rispetto ai traguardi previsti dal protocollo di Kyoto. E che si associa a politiche di riduzione dei consumi e di ottimizzazione del ciclo dei rifiuti, oltre che a progetti specifici nelle fasi di progettazione e realizzazione di nuove opere.

Con gli investimenti nel trasporto regionale, il Gruppo avvia la fase di sviluppo, dopo averne ricostruito le condizioni attraverso il risanamento dei conti e l'azzeramento di un deficit che, solo due anni fa, risultava superiore a due miliardi di euro. Si tratta del piano di interventi più consistente mai avviato dalla società di trasporto Trenitalia: oltre *due miliardi di investimento*, dei quali 1,5 in autofinan-

* Direttore Centrale del Gruppo Ferrovie dello Stato.
E-mail: segreteria.ad@ferroviedellostato.it

ziamento grazie alla ritrovata solidità finanziaria del Gruppo. Alla base di questo importante intervento gli incrementi di produttività, la riduzione dei costi e l'aumento dei ricavi. Oltre alla garanzia di contratti pluriennali con le Regioni in linea con i provvedimenti emanati dal Governo, i cosiddetti decreti «Anticrisi» e «Incentivi», che hanno introdotto la possibilità di sottoscrivere nuovi accordi della durata di sei anni rinnovabili per altri sei.

L'inquinamento cittadino e i danni derivanti dalla congestione da traffico danneggiano la qualità dell'ambiente e della vita. Per uno sviluppo maggiormente ecosostenibile del sistema della mobilità in Italia, è determinante aumentare la capacità di trasporto della modalità ferroviaria attraverso la nuova rete *Alta Velocità/Alta Capacità*. Mille chilometri di binari da Torino a Salerno al servizio di un territorio in cui vive e lavora oltre il 65% della popolazione. Un progetto tutto italiano nell'infrastruttura, nei treni e nel *know how*, che esalta il «policentrismo» degli insediamenti storici e urbanistici delle nostre città. E anche un investimento per l'ambiente: attraverso la crescita dei trasporti su ferro in ambito regionale e metropolitano e il trasferimento di consistenti quote di mercato al mezzo su rotaia (salite dal 32 al 50% sulla direttrice Roma-Milano dopo l'avvio del sistema AV/AC), si realizzano le condizioni perché, a partire dal 2010, diminuiscano di 2,5 milioni di tonnellate le emissioni di gas serra nell'atmosfera.

Il treno amico del clima: ogni passeggero che viaggia sui binari produce il 76% di gas serra in meno rispetto a chi usa l'aereo e il 66% di chi si sposta in auto. Il risparmio energetico è di un terzo se paragonato alla strada e di un undicesimo rispetto all'aereo. E pari ad un terzo è anche l'anidride carbonica rilasciata in confronto agli altri mezzi di trasporto. In Italia, il settore influisce per circa il 30% sulle emissioni totali di gas serra, con una incidenza di appena il 2% imputabile al treno, cioè 15 volte in meno rispetto a qualunque altra modalità. E i vantaggi del treno dal punto di vista ambientale diventano ancora più evidenti se si considerano i costi esterni: danni da congestione, da inquinamento acustico e dovuti al rilascio di polveri sottili; ma anche costi da incidentalità o collegati alla crescita esponenziale dei rischi per la sicurezza.

Il trasporto su rotaia è la modalità di trasporto più *sicura*, grazie a una tecnologia di segnalamento all'avanguardia, l'ERTMS-ETCS livello 2, scelta come standard di riferimento per la rete AV europea e premiata nel 2006 della comunità ferroviaria internazionale con il *Best Paper Award*.